



# Notizie in Circolo

LA VOCE DEL  
CIRCOLO ACLI LAMBRATE  
"GIOVANNI BIANCHI"

N. 14  
18 Marzo 2022



## Le ACLI per l'accoglienza profughi dall'Ucraina

Le Acli, avendo aderito alle manifestazioni nazionali e locali delle ultime settimane, **ribadiscono il loro fermo "no" alla guerra, convinte che debba essere ripristinato il diritto internazionale e cessare l'aggressione russa contro la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina.**

Come più volte dichiarato, le armi e la violenza non possono mai rappresentare una soluzione, non solo in questa assurda guerra, ma anche in tutte quelle aperte nel resto del mondo che, essendo più lontane, sono spesso dimenticate. Per una pace giusta e duratura, l'unica via d'uscita si trova al tavolo dei negoziati, come richiesto in questi giorni dalle tante piazze italiane e del mondo, comprese quelle russe a cui le Acli rivolgono la loro solidarietà per il coraggio di esporsi e per le difficili condizioni che



possono incontrare per effetto delle sanzioni. **La guerra in Ucraina, che in questo momento coinvolge milioni di persone,** come ogniconflitto, sta provocando numerose vittime e un'emergenza umanitaria di vaste

quanto imprevedibili proporzioni. Mentre discutiamo di una triste contabilità di morte, ad oggi sono già stati uccisi oltre 1300 civili, fra cui donne e bambini e moltissimi sono i feriti.

**Più di due milioni di profughi hanno oltrepassato il confine cercando rifugio nei paesi limitrofi** e milioni di persone rischiano in breve tempo di non poter più accedere a cibo, acqua e medicinali. La situazione risulta particolarmente critica e allarmante da un punto di vista umanitario, non solo per la vastità del conflitto e per l'alto numero di

civili coinvolti, ma perché in Ucraina sin dal 2014 è in corso uno scontro, cosiddetto a bassa intensità,

*segue pag. 2*

## Per fermare la guerra serve l'arte del compromesso

L'Europa si sta avvelenando. Russi e ucraini, pur parte della medesima storia culturale, si allontanano avvelenati da un abisso di odio reciproco. I russi, chiusi in gabbia da Putin, si avvelenano d'odio per l'occidente, salvo pochi coraggiosi. Polacchi, baltici, rumeni e altri europei orientali si avvelenano, caricandosi di ancor più odio contro i russi di quanto la storia non abbia già lasciato loro in eredità. Gli europei occidentali si avvelenano, imparando a odiare i russi come forse nemmeno durante la Guerra fredda.

Avvelenate le relazioni tra ortodossi e cattolici e tra ortodossi stessi. Si avvelenano i rapporti culturali e accademici, quelli della ricerca e dello sport: la corsa all'odio contamina i cuori e toglie lucidità.

La causa è la guerra di Vladimir Putin ma i protagonisti del processo di avvelenamento si trovano anche laddove non li aspetteresti. Possibile che non ci si renda conto che la guerra ci sta trascinando tutti in un baratro di odio che ci stritola, uccidendo il pensie-

ro, il dialogo, il dibattito anche il semplice dubbio? Si dice che occorre condannare e non spiegare. Sui grandi giornali si accettano foto di bambini in armi che rifiutavamo inorriditi in altri contesti.

A nulla paiono servire logica, lucidità e analisi: c'è un nemico (finalmente siamo tutti d'accordo su questo) che incarna il male e l'unica cosa che serve è sostenere chi combatte.

Pare che non si riescano a comprendere le grida di papa Francesco quando chiede di cessare il massacro: sembrano le parole di un'anima bella, cos'altro può dire un papa? Non è così: a contatto con le guerre mondiali prima, e con il rischio di guerra nucleare e poi, la storia del pensiero cristiano sulla guerra ha fatto un salto nel XX secolo. I papi ci dicono che la guerra è un male "in sé", che ogni guerra lo è e che non esiste una guerra giusta soprattutto in epoca nucleare. Pur prodotto di processi politici umani, la guerra possiede una sua logica interna che

la rende autonoma dalle decisioni, anche di chi l'ha iniziata.

La guerra ha una sua forza intima e malvagia che travolge e ingoia tutto: è lei il male assoluto perché crea un ingranaggio di odio e violenza a cui è difficile sottrarsi. Le ultime guerre di questi anni ce lo dimostrano: chi le ha vinte e chi se ne ha giocato (a parte i mercanti darmi)?

Per questo le guerre vanno fermate il prima possibile. Lo vediamo sul campo: Putin stesso non sa come uscire se non aumentando la violenza. Anche la leadership ucraina è bloccata. Le vittime aumentano, a milioni fuggono lasciando una terra bruciata.

La guerra è una trappola che dobbiamo disinnescare subito, non fomentare. Ora è il tempo del compromesso: verrà poi quello della giustizia.

© Mario Giro

Politologo  
DOMANI, mercoledì 16 marzo 2022

# Le ACLI per l'accoglienza profughi dall'Ucraina

da pag. 1

che ha già causato lo sfollamento di oltre un milione di persone e decine di migliaia di vittime; uomini e donne e bambini che quindi erano già in diffi coltà da un punto di vista alimentare e sanitario prima dell'invasione della Russia.

Migliaia di persone si stanno dunque muovendo per mettersi in salvo, varcando via terra le frontiere dei Paesi confinanti (soprattutto Polonia, Moldavia, Slovacchia, Romania).

Molto probabilmente chi in questa fase ha scelto di fuggire ha dei contatti (parenti, amici, organizzazioni...) in altri Paesi dell'Unione Europea. A questi, se il conflitto proseguirà e di conseguenza si inasprirà, seguiranno altri costretti dalla disperazione.

**Se le guerre sono tutte uguali nella loro tragicità e nelle conseguenze sui civili inermi, non vi è dubbio però che questo conflitto, in Italia, susciti un'eco differente. Ciò per la vicinanza geografica, ma anche perché vede coinvolta una popolazione che da almeno 20 anni abbiamo imparato a conoscere e che ha fatto del nostro Paese una delle mete privilegiate della sua esperienza migratoria.**

Le analisi macroeconomiche dimenticano, infatti, di sottolineare che l'Italia non ha im-



portato solo gas o altre materie prime dall'Ucraina, ma ha accolto anche persone che hanno garantito la tenuta del sistema del welfare familiare del nostro Paese.

**Decine di migliaia di ucraini, in prevalenza donne, si sono inserite progressivamente nelle nostre comunità, assicurando un migliore benessere delle famiglie,** costruendo relazioni, maturando diritti previdenziali, quasi sempre al di fuori di qualunque gestione dei flussi migratori o di percorsi di integrazione proposti a livello istituzionale.

Non vi è dubbio, quindi, che per le caratteristiche e le dimensioni dell'emigrazione ucraina **(gli ucraini emigrati in Europa sono circa 900.000, di questi circa 240.000 sono**

**in Italia)**, moltissime persone di questa prima ondata di profughi cercheranno di arrivare nelle nostre città lì dove hanno parenti, relazioni e dove spesso hanno anche lavorato. **Ad oggi, infatti, nel nostro Paese, sono già 23mila i profughi.**

**È quindi necessario un grande lavoro di aiuto e di assistenza.**

L'attuale urgenza è organizzare l'accoglienza degli esuli, ma è auspicabile che questa tragedia diventi l'occasione per il nostro Paese per ripensare la gestione dei flussi migratori e le politiche di integrazione e, nel caso degli immigrati ucraini, per assicurare loro in questo momento di difficoltà, la stessa cura che hanno riservato alle nostre famiglie, spesso abbandonando le loro.

L'attuale urgenza è organizzare l'accoglienza degli esuli, ma è auspicabile che questa tragedia diventi l'occasione per il nostro Paese per ripensare la gestione dei flussi migratori e le politiche di integrazione e, nel caso degli immigrati ucraini, per assicurare loro in questo momento di difficoltà, la stessa cura che hanno riservato alle nostre famiglie, spesso abbandonando le loro.

**In tal senso, il popolo italiano si impegni ad un'accoglienza ampia, strutturata e continua,** capace di farsi carico di chi oggi subisce l'ingiuria e la drammaticità di un esodo forzato dalla propria terra e dai propri affetti. **Da acilisti e da cittadine e cittadini che hanno conosciuto il peso dell'oppressione e delle ferite della guerra, riteniamo che nell'immediato siano tre le possibilità di intervento sulle quali l'Associazione può dare uno specifico contributo: l'accoglienza nell'emergenza; l'accesso ai diritti; il supporto ai processi di integrazione.**



## TUTTI NOI VOGLIAMO ESSERCI!



La drammatica situazione che coinvolge la popolazione Ucraina ci richiama allo spirito di accoglienza e sostegno che da sempre ha caratterizzato il nostro essere ACLI Lambrate e per questo stiamo attivandoci per avviare alcune azioni che possano testimoniare concretamente il nostro impegno.

Ecco le prime iniziative di Solidarietà:

1. Lancio di una campagna di raccolta fondi con le ACLI Nazionali IPSIA  
**"AIUTO ALLE POPOLAZIONI UCRAINE IN FUGA DALLA GUERRA"**

Al Circolo è attivo un punto raccolta fondi tutti i giorni dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18 oppure con bonifico a CIRCOLO ACLI LAMBRATE

IBAN: **IT06J0100501619000000000749**

banca BNL Milano Agenzia Via Saccardo 30

Il primo versamento lo faremo il 21 Marzo a Istituto Pace e Sviluppo Innovazione ACLI-IPSIA.

2. In accordo con Caritas Parrocchiale ci renderemo disponibili alla raccolta di alimentari e indumenti per le famiglie che nei nostri quartieri saranno ospitate. In particolare trattandosi prevalentemente di donne e bambini cercheremo di rendere "mirata" la raccolta
3. Il Circolo ACLI Lambrate metterà a disposizione degli spazi per consentire alle famiglie profughe dei nostri quartieri di potersi incontrare
4. Il Circolo ACLI Lambrate avvierà un corso di lingua Italiana per le mamme Ucraine ospiti nei nostri quartieri

# Settimana dell'8 Marzo

Si è appena conclusa la settimana dell'8 marzo, la Giornata Internazionale dei diritti delle donne.

È stata una settimana ricca di incontri ed iniziative, che quest'anno si sono 'incrociati' con manifestazioni e convegni dedicati alla situazione della guerra in Ucraina, o meglio, come è giusto ribadire, a favore della pace. Sono stati soprattutto questi nuovi e preoccupanti scenari internazionali a porre l'attenzione sulle cosiddette questioni di genere attraverso i volti, provati, sofferenti ma fieri e coraggiosi, delle donne ucraine di ogni età e condizione sociale e familiare (madri, mogli, sorelle, nonne, figlie, cittadine, lavoratrici). Così come, triste coincidenza, la Giornata internazionale contro la violenza di genere (il 25 novembre del 2121) è stata investita dalla situazione delle donne afgane, che con il ritorno del regime dei Talebani è ritornata indietro di decenni nella brutale negazione dei propri diritti.

Tutti questi volti, insieme a quelli che incontriamo nella nostra quotidianità (non dimentichiamo le donne vittime di violenza), ci ricordano che i diritti (innanzitutto umani, ma anche sociali e civili) vanno difesi costantemente, a ogni livello del nostro vivere e che soprattutto devono riguardare e conciliarsi con l'esistenza concreta delle persone.

La concretezza, qualità tipicamente femminile, passa anche attraverso i racconti di vita, che colpiscono emotivamente e ci danno forza e coraggio, perché sono racconti di donne, che anche nel dolore e a volte al prezzo della vita, hanno vinto importanti battaglie soprattutto per le generazioni future.

Ecco un elenco, non esaustivo ma significativo, dei volti e delle storie che abbiamo potuto incontrare in questa settimana: Francesca, Rosa, Claudia, Wilma, Teresa, Tina, Antonia, Alessandra, Laura, Lea.

Francesca: il coraggio e la forza della malattia.

Francesca è l'autrice del libro 'Vivi ogni giorno come se fosse il primo', pubblicato dopo la sua morte prematura e presentato dal suo compagno, Andrea Riscassi, giornalista della RAI e attivista per i diritti umani, per iniziativa Coordinamento Donne delle ACLI milanesi e soprattutto grazie all'impegno della presidente, Giusi Mariani. Francesca, una giovane donna di 38 anni, lotta fino all'ultimo contro il tumore. In una fase di tregua della malattia intraprende un giro del mondo in solitaria, che deve bruscamente interrompere per il ripresentarsi della malattia che la porterà alla morte. Nel libro, frutto di questo viaggio ma anche testamento 'spirituale' di una esistenza vissuta intensamente e generosamente, spicca il titolo: vivere ogni giorno come se fosse il primo, non l'ultimo, perché la vita è un continuo ricominciare, scoprire e riscoprire le cose belle che sempre ci vengono donate, anche se non riusciamo a vederle.

Rosa: il coraggio e la forza della povertà.

Rosa è la protagonista dell'autobiografia orale messa in scena nel monologo di Nora Picetti 'Rosa, dalla paura all'America. Una storia vera di migrazione, narrazione e libertà.', presso ACLI Lambrate e per iniziativa dell'Associazione ViviLambrate.

Rosa è la storia di una donna a cavallo tra '800 e '900, segnata dalla povertà, dalla violenza domestica, dalla sofferenza, dalla emigrazione da Cuggiono, paese di contadini e filande alle porte di Milano, in America, nel Missouri e a Chicago. Tante sono le vicissitudini di Rosa: dall'abbandono alla nascita alla adozione da parte di una famiglia di contadini, dallo sfruttamento lavorativo iniziato a 7 anni in filanda e continuato tutta la vita, da un amore infelice a un matrimonio forzato, dal distacco dolorosissimo dal figlio ai viaggi nelle stive delle navi tra l'Italia e l'America, fino all'incontro col nuovo mondo, dove Rosa riesce a trovare una sua dignità di donna e a vincere quelle paure che sono il riflesso

interiore dei soprusi subiti per tutta la vita. Poi ci sono i volti di poetesse, letterate, partigiane, politiche e donne che si sono opposte alla mafia. Donne che abbiamo incontrato e rievocato nel percorso organizzato dalla Associazione Orme attraverso i murales del quartiere Ortica. Camminare tutti e tutte insieme, quasi 'religiosamente', fermarsi davanti ai ritratti di queste donne, ricordarle attraverso la lettura di pensieri ad opera di giovani studentesse affiancate dalle rappresentanti di Associazioni che operano sul territorio e infine deporre davanti a questi volti una mimosa.... Insomma incontri di storie, di impegni attuali e generazioni future. Gesti simbolici di riconoscenza ma anche di pace e di speranza.

© Adriana De Benedittis



ACLI Milanesi, lunedì 7 marzo. Presentazione del libro postumo di Francesca Barbieri



Murales del quartiere Ortica, martedì 8 marzo. Rievocazione di poetesse, letterate, partigiane, politiche e donne che si sono opposte alla mafia.



Circolo ACLI Lambrate, sabato 12 marzo. Monologo di Nora Picetti "Rosa, dalla paura all'America".



## XXVII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie "Terra mia. Coltura/Cultura"

Quest'anno sarà Napoli la piazza principale della Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie.

**"Terra mia. Coltura/Cultura"** è il tema che accompagnerà il 21 marzo 2022 e che vuole unire due dimensioni di impegno, oggi fondamentali, dalle quali ripartire. Con la parola terra si intende sottolineare l'importanza della cura delle nostre comunità locali, a partire dai noi stessi; con il doppio termine di Coltura/Cultura si vuole evidenziare l'importanza del nostro duplice impegno a nutrire la terra e le coscienze. Durante l'evento saranno letti i nomi di vittime innocenti delle mafie e saranno organizzati in diverse sale della città di Napoli dei seminari tematici.

Accanto alla città partenopea, vi saranno molte altre realtà in cui poter ricordare le vittime delle mafie: in Italia, in Europa, nel mondo. **A Milano l'appuntamento è alle 10 del 21 marzo in piazza Prealpi.**

ORE 10 | PIAZZA PREALPI

**MILANO** 21 marzo 2022

XXVII GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

con il Patrocinio di Rei



TAIVÉ VI ASPETTA PER FARVI SCOPRIRE TUTTA LA NUOVA COLLEZIONE SCARTIAMO.

*Banchetto circolo Acli-Lambrate*

**SABATO 19 MARZO 2022 - ORE 10.00**  
PRESSO IL GIARDINO DEL CIRCOLO ACLI IN  
VIA CONTE ROSSO 5 - 20134 MILANO

Taivé (filo in lingua romani) è una sartoria che realizza capi e accessori dagli scarti tessili, offrendo ai suoi clienti prodotti nuovi, utili e sostenibili. Sabato sarà l'occasione per conoscere le sarte e le volontarie di Taivé.



**AL CIRCOLO ACLI LAMBRATE**

**MOSTRA DI PITTURA**

**colori acrilici su stoffa**

**dal 18 al 22 Marzo 2022**

**PITTRICE**

**GIULIANA PONZI**

# LABORATORIO DI CHITARRA PRATICA

Il Metodo facile e divertente di ENZO ROMANO

**CORSI 2022 durata 3 MESI (12 lezioni di 1 ora) per tutte le età!**

**NUOVI CORSI BASE PER PRINCIPIANTI**

**CORSI INTERMEDI E AVANZATI**

PER CHI GIÀ SUONA O STRIMPELLA

INIZIO CORSI LUNEDÌ 4 APRILE 2022

LUNEDÌ: ore 18,40-19,40 (liv. Intermedio)

ore 19,45-20,45 (corso base Principianti)

MARTEDÌ: ore 19,45-20,45 (1 opp 2 h liv. Intermedio)

ore 20,50-21,50 (liv. Avanzato)

MERCOLEDÌ: ore 18,45-19,45 (corso base Principianti)

ore 19,50-20,50 (corso base Principianti)

VENERDÌ: ore 18-19 (Principianti 2.do liv)

Per principianti prima lezione prova gratuita

lunedì 4 aprile h. 19.50 e mercoledì 6 aprile h 18.45 (confermare al 3200578639)



**MAESTRO: ENZO ROMANO, MUSICISTA - CANTAUTORE**

**Costo corso: € 140 per 12 lezioni di 1 ora + quota iscrizione € 30**

**Sede corso: Circolo ACLI Lambrate - Via Conte Rosso 5 MI**

**Per info: cell 3200578639 o al sito: [www.chitarristipergio.it](http://www.chitarristipergio.it)**



## CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it) • [www.circoloacililambrate.it](http://www.circoloacililambrate.it)

# Skitarrando

**Venerdì 25 Marzo ore 19.30**

**AperiLive con Jam session**

**del maestro Enzo Romano**

**e i suoi allievi!**

***Voci & chitarre "improvvisando"***

***canzoni celebri e coinvolgenti:***

***amici, parenti e soci... ..***

***siete tutti invitati***



**€ 12 APERICENA E BEVANDE**

**Prenotazioni entro 23 Marzo al Bar del Circolo oppure email: [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it)  
o WhatsApp: 3382200447 o direttamente al maestro Enzo Romano**

# GIOVEDÌ 7 APRILE 2022

## GITA A VARESE

### PROGRAMMA

- Ore 7.30** Partenza in pullman - Ritrovo in via Crespi (davanti allo spaccio Galbusera) arrivo al **Sacro Monte** e visita guidata del luogo
- Ore 13.00** Pranzo al ristorante "Mariuccia" a Varese
- Ore 15.00** Visita guidata a **Varese**
- Ore 17.00** Partenza per rientro a Milano

Per l'occasione la nostra guida sarà don Stefano Venturini che conosce bene la località avendo operato per anni nel varesotto



**Iscrizioni al Circolo ACLI Lambrate**  
Via Conte Rosso, 5 - 20134 Milano  
Tutti i giorni dalle ore 10 alle 12  
e dalle 16 alle 18 oppure  
per email: [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it)  
o WhatsApp 3382200447 acconto € 38

**Costo della gita € 60, comprende:**  
(PULLMAN A/R - PRANZO AL RISTORANTE  
GUIDA PER TUTTA LA GIORNATA )  
**LA GITA VERRÀ EFFETTUATA AL  
RAGGIUNGIMENTO DI 30 PARTECIPANTI**

## VACANZE AL MARE A MILANO MARITTIMA DAL 29 MAGGIO AL 12 GIUGNO 2022



### Quota a persona - pensione completa

- in camera doppia € 1100 (+ € 20 tessera Circolo ACLI)
  - in camera doppia uso singola € 1300
- Un bambino fino a sei anni gratis se in camera con due adulti

**Prenotazioni: segreteria del Circolo ACLI**  
tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17

Info: tel. 022157295 - La vacanza si terrà con un minimo di 20 partecipanti

**ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"**

Via Conte Rosso 5 MI • tel. 022157295 • [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it) • [www.circoloacilambrate.it](http://www.circoloacilambrate.it)



# Sapori di Valtellina

Domenica 27 Marzo, alle ore 12.30

Pranzo al Circolo

- Pizzoccheri Valtellinesi
- Bresaola
- Formaggi Valtellina e miele
- Bisciola della Valtellina
- Vino-Acqua-Caffè

€ 20 - PRENOTAZIONI AL BAR CIRCOLO  
oppure: email [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it)  
WhatsApp 3382200447

## ASPORTO

Pizzoccheri Valtellinesi € 10,00

Bresaola, Formaggi Valtellina € 9,00

Bisciola della Valtellina € 3,50

Prenotazioni entro venerdì 25 Marzo

Ritiro dalle ore 12.15



## CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295 • [acli.lambrate@libero.it](mailto:acli.lambrate@libero.it) • [www.circoloacililambrate.it](http://www.circoloacililambrate.it)

DOMENICA 27 MARZO 2022 - ORE 16.30

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

# IL GIGANTE E LA MADONNINA

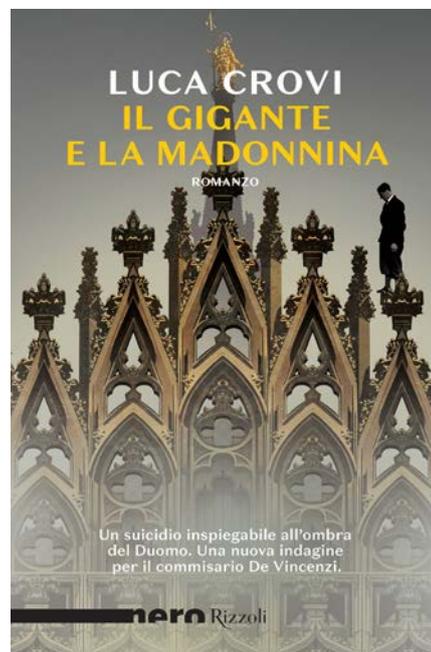
di **Luca Crovi** (Rizzoli, 2022)

L'AUTORE DIALOGA CON MAURO RAIMONDI

INTERMEZZI MUSICALI CORO DEL MAESTRO LOCATI

Maggio 1932. Sotto lo sguardo attento della Madonnina, i milanesi si preparano ad assistere all'evento sportivo del momento: il ritorno sul ring di San Siro del boxeur Primo Carnera. Osannato da Mussolini per incarnare la forza e il coraggio dell'Italia fascista, le sue gesta e le sue vittorie in giro per il mondo l'hanno ormai reso un simbolo dello spirito nazionale all'estero, un motivo d'orgoglio per l'intero Paese. Eppure, qualcuno trama nell'ombra perché il gigante del pugilato italiano perda il proprio incontro.

Qualcuno con cui il commissario Carlo De Vincenzi, conosciuto da tutti come "il poeta del crimine", ha già avuto a che fare in passato. Intanto, la morte di una giovane donna impegna il poliziotto. Si è lanciata dalla cima del Duomo ma a De Vincenzi qualcosa non torna... Dopo i due precedenti romanzi, continua l'omaggio appassionato di Luca Crovi alla Milano che fu, e al poliziotto di culto del giallo italiano creato da Augusto De Angeli a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta.



LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO È REGOLATA DALLE NORME VIGENTI SUL COVID



# PIEDI SU LAMBRATE

DOMENICA 20 MARZO 2022, ORE 10:00 - RITROVO A CASCINA BIBLIOTECA



## ALLA SCOPERTA DELLA LAMBRATE AGRICOLA E GREEN

Riprendono le camminate di ViviLambrate alla scoperta del quartiere.

Questo appuntamento è dedicato alla Lambrate verde, il parco, le cascine, il fiume e l'agricoltura. Certo, perché a Lambrate ancora ci sono campi coltivati, **le strutture delle vecchie marcite ora riattivate**, e poi le rogge, i canali, le risorgive. E il fiume. In questo contesto agricolo è possibile ancora vedere animali uccelli, o scoprire le loro tracce.

**La nostra guida** alla scoperta di questa Lambrate verde e agricola è **Thomas Giglio di Cascina Biblioteca**, una realtà da scoprire e frequentare.

La camminata, partendo da Cascina Biblioteca in Via Casoria 50, segue un percorso nuovo, reso agibile da Thomas Giglio nell'estate 2021.

A grandi linee dalla Cascina si passa sotto la tangenziale, si entra nel parco e si arriva sino al fiume, per tornare di nuovo a Cascina Biblioteca con un percorso ad anello.

**La camminata si svolge in parte su un sentiero sterrato, quindi se ha appena piovuto si può trovare fango. Portare calzature adatte.**

Piedi su Lambrate ritorna, per scoprire le bellezze nascoste o che passano inosservate a chi va di fretta. È un cammino per tutti, aperto anche a chi non vive nel quartiere, ma ha voglia di scoprirlo: il percorso è disegnato da persone che conoscono il territorio ma, soprattutto, lo amano: sono gli amici di Cascina Biblioteca e ViviLambrate, che riunisce le realtà associative della zona.

La camminata rientra nel programma di marzo della Consulta delle Periferie.

**L'appuntamento è per domenica 20 marzo, alle ore 10.00 a Cascina Biblioteca in Via Casoria 50.**

È possibile raggiungere la cascina in bicicletta, in autobus (925 da piazza Udine), in macchina (parcheggio su viale Turchia, di fronte all'ingresso della cascina).

**Il percorso dura circa 2 ore. La partecipazione è gratuita e aperta a 50 persone ed è necessario iscriversi: [info@vivilambrate.org](mailto:info@vivilambrate.org)**

A CURA DI

**VIVI LAMBRATE**



**CASCINA BIBLIOTECA**  
cooperativa di solidarietà sociale - Onlus

CON IL PATROCINIO DI



Per informazioni: mail: [info@vivilambrate.org](mailto:info@vivilambrate.org) - cell 328 8006391

## DOMENICA 20 MARZO - ORE 16,30 Al Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

Presentazione del libro di Silvio Mengotto

SILVIO MENGOTTO

**PINOCCHIO**

Le potenzialità  
dei pezzi grezzi



# PINOCCHIO

LE POTENZIALITÀ DEI PEZZI GREZZI

MODERA: ROBERTA OSCULATI  
SARÀ PRESENTE L'AUTORE

Pinocchio cade e si rialza - scrive Marco Erba nella prefazione -, e cade e si rialza ancora, e così facendo il suo cammino prosegue e lui cresce. Proprio come accade a noi. Pinocchio va letto a ogni età e va commentato. Per questo è estremamente apprezzabile quest'opera di Silvio Mengotto: una analisi profonda e sensibile di questo capolavoro, che ne sviscera il contenuto per rendercelo ancora più vicino. Silvio, oltre che scrittore è anche un artista, accompagna il testo con i suoi acquerelli. Guardandoli, stupisce l'originalità dell'interpretazione e dello stile"

**È PREVISTA L'ESPOSIZIONE DEI 31 ACQUERELLI PUBBLICATI NEL LIBRO**